

Preoccupazione per i livelli occupazionali e per le eventuali cessioni ai cinesi di Faw

Dalla situazione della Stellantis di Melfi al futuro della ex Sofim nella zona Asi Foggia

● Preoccupazione per i riflessi occupazionali anche in provincia di Foggia a proposito del futuro dello stabilimento "Stellantis" di Melfi viene manifestata dal presidente della Provincia di Foggia, Nicola [Gatta](#).

«Nessun tentennamento, bisogna vederci chiaro sul futuro del sito industriale di Melfi. Prima di tutto salvaguardare i livelli occupazionali. Nello stabilimento lucano lavorano un gran numero di operai della Capitanata. La pandemia ha già penalizzato fortemente il nostro territorio, per cui la riorganizzazione di un mega gruppo industriale e il momento economico contingente, non può non tener conto dell'importanza di uno stabilimento da cui traggono sostentamento oltre duemila lavoratori d'anni», afferma il presidente dell'Amministrazione provinciale di Foggia che aggiunge: «Sarebbe opportuno un confronto tra le parti coinvolte, affinché non ci siano penalizzazioni di sorta con continuo ricorso alla Cassa integrazione». «Tutte le parti sociali interessate devono puntare a una difesa ad oltranza del polo industriale lucano. Ogni iniziativa di sostegno ai lavoratori, deve vedere compartecipati tutti gli attori istituzionali del territorio. Ben venga, a questo proposito, un tavolo di confronto, sostenuto dal Governo, per rassicurarli. Sarebbe, infatti, auspicabile un intervento del ministro Giorgetti affinché si possa fare chiarezza nel far comprendere il ruolo strategico che gioca lo stabilimento di Melfi, non solo per la Puglia e la Basilicata, ma, per l'intero mezzogiorno, così come quello dell'ex Sofim di Foggia. Al fine di rilanciare l'intero comparto dell'automotive, potrebbero giocare, eventualmente, gli aiuti provenienti dal Recovery Fund», afferma infine il presidente della Provincia di Foggia, Nicola [Gatta](#).

Preoccupazione viene manifestata anche per il destino dello stabilimento ex Sofim di Foggia. Del caso [di sono](#) occupato in un web meeting Fratelli d'Italia. «Ringraziamo il sen. Adolfo Urso, attuale responsabile nazionale del Dipartimento Impresa di Fratelli d'Italia, per l'impegno profuso nel sensibilizzare il parlamento e l'opinione pubblica sui rischi legati alla trattativa - confermata dalla multinazionale CNH, controllata dalla Exor della famiglia Agnelli - e alla possibile cessione degli stabilimenti Iveco e FPT Industrial alla cinese Faw», hanno affermato l'eurodeputato [Raffaele Fitto](#) e il parlamentare Gemmato.

«Presenteremo in Consiglio regionale una mozione per scongiurare che in Puglia si possa verificare una replica del caso Arcelor Mittal, uno stabilimento - l'ex Ilva - di fondamentale importanza nel comparto siderurgico europeo svenduto a un'azienda concorrente che non ha rispettato il piano industriale presentato e mantenuto nessuno degli impegni presi con il Governo nazionale» ha sottolineato [Giannicola De Leonardi](#), vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere regionale di FdI, nel suo intervento al web meeting. «L'insediamento FPT industrial di Foggia rappresenta da oltre 40 anni un'eccellenza, e prima della trattativa tra CNH e Faw era al centro di un progetto di sviluppo e rilancio, con la prevista produzione di un nuovo motore e la piena occupazione degli attuali assunti, tutti con contratto a tempo indeterminato. Pretendiamo quindi chiarezza sull'immediato futuro e sulle strategie dell'attuale proprietà, e la Regione Puglia non può e non deve limitarsi ad assistere passivamente a quanto sta accadendo», aggiunge [De Leonardi](#).





FOGGIA Lo stabilimento ex Sofim